SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	15
NCTN - Numero catalogo generale	00047757
ESC - Ente schedatore	S83
ECP - Ente competente	S83
RV - RELAZIONI	
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Gesù Bambino viene fasciato
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Campania
PVCP - Provincia	AV
PVCC - Comune	Montoro Inferiore
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	seconda metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1750
DTSF - A	1799
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	De Mari Gian Battista
AUTA - Dati anagrafici	notizie 1760-1778
AUTH - Sigla per citazione	00000020
MT - DATI TECNICI	

MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a tempera
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	90
MISL - Larghezza	70
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	La Madonna, seduta e di profilo, ha in braccio il bambino Gesù. Una donna prepara delle fasce, mentre altre donne si affaccendano intorno a Maria. San Giuseppe, un pò in disparte, osserva la scena famigliare. I colori che il pittore ha usato, sono piuttosto chiari: verde e viola è la veste della Madonna, mentre le donne sono vestite con colori luminosi, predominano il bianco. Rosso e giallo è il manto di San Giuseppe.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: San Giuseppe; Madonna; Gesù Bambino; levatrici.
NSC - Notizie storico-critiche	Il dipinto è incorniciato da stucchi con motivi floreali. Pur non recando la firma e la data, può essere attribuito al De Mari, autore degli altri affreschi che si trovano nella cappella. L'iconografia e la tecnica pittorica sono le stesse riscontrabili negli altri affreschi, poichè evidenti sono i riferimenti con la scuola napoletana e solimeniana nei colori poco sfumati; accostati l'uno all'altro senza mediazione di tinte intermedie o di diverse gradazioni. Il De Mari realizzò gli affreschi della Cappella Della Congrega del Rosario verso il 1760, infatti in essi si cominciano ad evidenziare i tratti che saranno poi sviluppati in altri dipinti, ad esempio nelle tele eseguite dopo circa un decennio, e che attualmente si trovano sugli altari laterali della chiesa di San Vito.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	AFS SBAAAS SA 16697
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1984
CMPN - Nome	Colavolpe M.

FUR - Funzionario responsabile	de Martini V.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2005
RVMN - Nome	ARTPAST/ Pascucci R. A.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2005
AGGN - Nome	ARTPAST/ Pascucci R. A.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)